



MARZO: 2020

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					
« Feb						

ARCHIVIO

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca ...

CERCA TEMI

FLIPBOARD

Add to Flipboard Magazine. edscuola

View my Flipboard Magazine.

COLLEGAMENTI

- Edscuola

Cronologia

Gazzetta Ufficiale

STAMPA

UN'OCCASIONE PER RIPENSARE IL MODELLO SOLO «FRONTALE»

VENERDÌ 20 MARZO 2020 EDSCUOLA

da Il Sole 24 Ore

di Alessia Tripodi

In questo momento difficile «abbiamo un'opportunità di potenziare la didattica a distanza anche oltre l'emergenza» e «un'occasione per ripensare un modello di scuola esclusivamente frontale». Ne è convinto Giovanni Biondi, dal 2013 presidente di **Indire**, l'istituto di ricerca del Miur che in queste settimane di emergenza da coronavirus insieme al ministero coordina le scuole italiane che, dopo la chiusura stabilita dal governo per arginare il contagio, proseguono le attività didattiche a distanza. «Molti istituti scolastici sono stati colti un po' di sorpresa dall'emergenza», sottolinea Biondi, spiegando che «quelli che si sono attivati di più sono stati gli istituti della zona rossa», quelli dove è scoppiato il primo focolaio italiano di coronavirus.

I buoni esempi

Tra le scuole che non si fatte trovare impreparate ci sono quelle del movimento Avanguardie educative, che dopo la chiusura «hanno esteso alle altre il loro modello di educazione a distanza», arrivando anche a costituire il "Manifesto della scuola che non si ferma". Allo stesso modo gli istituti che fanno parte del Movimento delle Piccole Scuole, strutture scolastiche con pochi iscritti e situate in zone isolate dal punto di vista geografico, hanno reagito con prontezza a una situazione che, in molti casi hanno già sperimentato. Si pensi, per esempio, alle classi nelle piccole isole, costrette a fare lezione a distanza ogni volta che l'insegnante non riesce ad arrivare perchè il traghetto non parte per le cattive condizioni del tempo.

Nella prima fase dell'emergenza, **l'Indire** ha organizzato webinar formativi per i docenti, trasmessi sul proprio sito e tenuti da altri insegnanti esperti di didattica a distanza, che «già lavorano con piattaforme gratuite come Facebook, Google - spiega Biondi- e altri strumenti con certificazione Agid, ovvero con standard adatti al lavoro con i minori». Questi primi seminari web hanno riscosso un grande successo, con «oltre 3mila docenti iscritti», e nelle settimane seguenti la partecipazione è costantemente cresciuta. I webinar vengono poi memorizzati in modo da creare una biblioteca accessibile ai prof in qualunque momento, anche dopo la loro trasmissione.



Reg. Trib. Lecce n. 662 del 01.07.1997 - ISSN 1973-252X

Direttore responsabile Dario Cillo

FACEBOOK

STAMPA

La fragilità degli studenti

di Stefano Stefanel

Ok all'assunzione di mille assistenti tecnici per supportare la didattica a distanza

da Il Sole 24 Ore

Didattica a distanza, nuovo scontro ministero-sindacati

da Il Sole 24 Ore

Aperta la sezione dedicata alla didattica a distanza per gli alunni con disabilità

da Il Sole 24 Ore

Trentamila docenti formati sugli strumenti di Office 365 education per tenere lezioni a distanza

da Il Sole 24 Ore

Call pubbliche e webinar, così l'offerta del Miur

da Il Sole 24 Ore

Classi capovolte e sfide digitali: se il contenuto arriva dal basso

da Il Sole 24 Ore

Cultura e arte, c'è un patrimonio virtuale pronto a rapire i ragazzi

da Il Sole 24 Ore

Coronavirus, l'allarme Unesco: "Il mondo ha chiuso scuole e università"

da la Repubblica

Coronavirus e scuole chiuse: ipotesi rinvio apertura dopo il 3 aprile. Tutto su voti e maturità

[Governo e Parlamento](#)[MailingList](#)[News](#)[Newsletter](#)[Norme](#)[Norme \(Tipo\)](#)[Rassegna Sindacale](#)[Rassegna Stampa](#)

TAG

[AFAM Assunzioni](#)[ATA Bilancio](#)[Concorsi](#)[Concorso DS](#)[Contratti](#)[Dirigenti](#)[Docenti Eccellenza](#)[Ed.Fisica Edilizia](#)[Edscuola](#)[Educazione](#)[Cittadinanza](#)[Elezioni Esami](#)[Europa Eventi](#)[Finanziaria](#)[Formazione](#)[Governo e](#)[Parlamento](#)[Graduatorie](#)[Handicap ICT](#)[INVALSI Iscrizioni](#)[Libri MIUR](#)[Olimpiadi](#)[Organici PA](#)[Pensioni](#)[Precariato](#)[Progetti Regioni](#)[Ricerca](#)[Riforme](#)[Sicurezza Sindacato](#)[Stranieri Studenti](#)[Supplenze](#)[Trasferimenti](#)[Università](#)[Valutazione](#)

META

[Accedi](#)[Inserimenti feed](#)[Feed dei commenti](#)

Dopo questa prima fase, **l'Indire** ha chiamato a raccolta le Avanguardie per far mettere le loro conoscenze a disposizione delle altre scuole: «Con la chiusura generalizzata - ha spiegato Biondi - si sono moltiplicati i gemellaggi tra le scuole». Anche le Piccole Scuole, istituti con pochi iscritti o isolati dal punto di vista geografico, hanno reagito con prontezza a una situazione che in molti casi hanno già sperimentato. Si pensi, per esempio, alle classi nelle isole che si trovano costrette a fare lezione a distanza quando l'insegnante non riesce ad arrivare perchè il traghetto non parte.

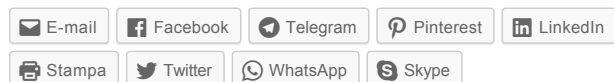
I tutorial per chi è indietro

Nella terza fase di gestione dell'emergenza, poi, ha spiegato ancora Biondi «abbiamo messo a punto delle pagine web per i docenti che sono completamente a digiuno di tecnologia applicata alla didattica, offrendo loro tutorial "per funzioni": da come si parla con gli studenti via Web, a come si organizzano collegi dei docenti, a come assegnare i compiti o registrare una lezione e condividerla su Youtube». Corsi di formazione hi-tech anche per chi «fino ad oggi ha demonizzato la tecnologia a scuola - sottolinea Biondi - o per chi considera il pc un "nemico" della cultura e che in questi giorni di emergenza sanitaria si è sentito disorientato».

Ma evidentemente la gestione di questo disorientamento non è sufficiente a colmare il divario digitale che ancora affligge una parte della scuola italiana. «La tecnologia da sola non cambia la scuola - afferma Biondi - perchè serve una visione complessiva del modello di cambiamento», che, come accennato all'inizio, secondo il presidente **Indire** dovrebbe (e potrebbe, cogliendo l'occasione) ripensare una scuola costruita come modelli frontale. «Fino a oggi la formazione a distanza è stata considerata di serie B - sottolinea Biondi - ma è sbagliato distinguere tra distanza e presenza, perchè anche la scuola in presenza usa strumenti a distanza come il libro».

[Versione per la stampa](#)

CONDIVIDI CON:



MI PIACE:

Caricamento...

ARTICOLO PRECEDENTE

Lezioni a distanza, il Miur: i prof diano i voti. I sindacati: è illegale

ARTICOLO SUCCESSIVO

Classi virtuali nel 48,5% delle medie e nel 70,4% delle superiori, ma per il 72,8% nulla può sostituire le lezioni frontali

da Corriere della sera

Coronavirus, la scuola non riaprirà il 3 aprile. Misure saranno prorogate, possibile rientro 6 maggio

da Orizzontescuola

Coronavirus: organizzare lavoro scuole dopo decreto Cura Italia. Indicazioni Ministero

da Orizzontescuola

Didattica a distanza, ecco come richiedere tablet e giga illimitati

da Orizzontescuola

Coronavirus, Decreto "cura Italia": acquisto piattaforme, dispositivi alunni e formazione. Ripartizione 85 mln

da Orizzontescuola

Coronavirus e legge 104/92, 12 giorni in più di permesso a marzo e aprile. La guida

da Orizzontescuola

Maturità 2020, sarà light. Le ipotesi: commissioni interne, no seconda prova, orale ridotto, rinvio a settembre

da La Tecnica della Scuola

Coronavirus e scuole chiuse: istruzioni operative del Miur

da La Tecnica della Scuola

Didattica a distanza, online la pagina "L'inclusione via web"

da La Tecnica della Scuola

Didattica a distanza, indicazioni anche per Dsa e Bes

da La Tecnica della Scuola

Emergenza sanitaria, istruzioni operative per le Istituzioni scolastiche

da Tuttoscuola